

# Cosa Fare

Al fine di attuare adeguate misure di pianificazione sull'intero territorio regionale, si invitano gli Enti preposti alla salvaguardia e conservazione della natura e i privati cittadini a segnalare la presenza della lattuga d'acqua, anche sospetta, a:

## SeSIRCA

Laboratorio Fitopatologico (Fitolab) del Servizio Fitosanitario Regionale

Via Don Bosco, 9/E - Napoli

tel. 081/7968358-081/7968360 - fax 081/7968357

[p.spigno@maildip.regione.campania.it](mailto:p.spigno@maildip.regione.campania.it)

[g.dauria@maildip.regione.campania.it](mailto:g.dauria@maildip.regione.campania.it)

Dott.ssa Paola Spigno

Dott. Giuseppe D'Auria

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale

Via Università 100, 80055 Portici (Napoli)

tel. 081/7755136 - 081/7760104 - fax 081/7755114

[motti@unina.it](mailto:motti@unina.it) - [adriano.stinca@unina.it](mailto:adriano.stinca@unina.it)

Prof. Riccardo Motti

Dott. Adriano Stinca

Foto e testi di: G. D'Auria, A. Stinca



[www.agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it)



Assessorato  
all'Agricoltura



Servizio Fitosanitario  
Regionale



Università degli Studi  
di Napoli Federico II  
Dipartimento di Arboricoltura,  
Botanica e Patologia Vegetale

**Progetto Piante Aliene della Regione Campania**

# LATTUGA D'ACQUA

*Pistia stratiotes L.*



Imago Media srl - Dragoni (CE)

NOVEMBRE 2010

La riduzione degli habitat e l'espansione incontrollata delle specie aliene (dette anche esotiche, alloctone o non indigene) sono considerate dai maggiori esperti, tra le principali responsabili del rischio di estinzione della biodiversità autoctona su scala globale.

Le specie aliene sono organismi portati al di fuori della loro area geografica di distribuzione naturale mediante un'azione diretta intenzionale o accidentale dell'uomo. Esse, sono rappresentate da animali e da piante che, nei nuovi ambienti di introduzione, possono rappresentare un reale fattore di minaccia per la stabilità degli ecosistemi.

**La Lattuga d'acqua** (*Pistia stratiotes* L.) è un esempio di pianta acquatica aliena.

Originaria delle aree subtropicali del Sud America, la sua diffusione in tutto il mondo (eccetto l'Antartide) è stata favorita dal commercio internazionale di piante per allestire acquari e/o giardini per le sue qualità estetico-ornamentali.

Dal punto di vista botanico, è una pianta erbacea appartenente al raggruppamento delle Angiospermae monocotiledoni, famiglia *Araceae*.

Cresce nelle acque dolci ed è liberamente natante (galleggia senza necessità di ancorarsi al substrato). Invade principalmente i corpi idrici fermi o lentamente fluenti (laghi, stagni, paludi, canali di irrigazione, invasi artificiali, ecc.).

Presenta foglie spatolate disposte in rosetta, lunghe fino a 20 cm e con nervature parallele rilevate. Il loro colore è verde-chiaro, con presenza di fitta peluria superficiale e consistenza spugnosa. La parte ipogea, invece, è costituita da un ciuffo di radici avventizie fibrose, lunghe fino a 80 cm.



## Come si propaga la lattuga d'acqua

Si moltiplica per via agamica attraverso gli stoloni che consentono alla pianta, anche in una sola stagione, di costituire fitti tappeti con una densità di 1000 piante/m<sup>2</sup>.



## Dove è stata individuata nella nostra penisola

In Italia la lattuga d'acqua risulta segnalata in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

In Campania è stata accertata, dal Servizio Fitosanitario Regionale e dal Dipartimento di Botanica dell'Università Federico II di Napoli, la sua presenza a novembre 2010 nei Comuni di Villa Literno (Caserta) e Giugliano in Campania (Napoli).

## Impatti sugli Ecosistemi

- estinzione di specie locali
- diminuzione della biodiversità
- omogeneizzazione dei sistemi biologici
- incremento dei tassi di evapotraspirazione
- ostacolo all'esercizio della pesca e della pratica irrigua
- intasamento dei corsi d'acqua ed enormi difficoltà nel regolamentarne i deflussi
- danni all'ittiofauna a causa della diminuzione dell'ossigeno disciolto nelle acque.



## Raccomandazione dell'EPPO agli Stati membri

L'EPPO (*European and Mediterranean Plant Protection Organization*), organismo intergovernativo europeo deputato alla difesa dei vegetali dalle specie dannose, fin dal 2007 ha inserito la lattuga d'acqua nell'Alert List (elenco di specie aliene introdotte recentemente in Europa, a diffusione contenuta, per le quali vanno attuati adeguati programmi di controllo al fine di evitare rischi di ordine fitosanitario). Più recentemente, l'EPPO (Rapporto n. 166 del settembre 2010), per scongiurare fenomeni di insediamento ed espansione delle predette specie nelle aree calde del bacino del Mediterraneo, ha sollecitato i Paesi interessati, i cui ecosistemi sono in pericolo, a pre-disporre il rilevamento precoce, in quanto "risulta più facile ed economicamente conveniente contrastare specie ritenute a rischio di espansione prima della loro diffusione incontrollata sul territorio".

# LA LATTUGA D'ACQUA: UNA SPECIE ALIENA